

**CARTA DEI SERVIZI  
COMUNITA' TERAPEUTICA PSICO SOCIO EDUCATIVA  
PER ADOLESCENTI**

**S.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

**Via Viarana n. 38**

**20842 BESANA IN BRIANZA (MB)**

**Tel. 0362 984521 – 984523**

**Email [ctpse.besana@asst-brianza.it](mailto:ctpse.besana@asst-brianza.it)**

*La presente Carta dei Servizi è a disposizione del pubblico e dei Servizi e viene fornita agli Utenti al momento dell'ingresso in struttura.*



Gentile cittadino/cittadina,

questo documento è stato predisposto per far conoscere il servizio offerto da ASST BRIANZA a favore dei minori con problematiche neuropsichiatriche

Troverà la descrizione delle modalità di accesso al Servizio, le prestazioni usufruibili e tutte le informazioni utili

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	1 di 11

## Indice

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>CONDIZIONI DI ESERCIZIO</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>CONTRATTO</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>FINALITA'</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>APERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>UBICAZIONE E CARATTERISTICHE STRUTTURALI</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>GIORNATA TIPO</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>PRESTAZIONI E RETTE</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>AMMISSIONI, PRESA IN CARICO, PROCESSO TERAPEUTICO E DIMISSIONI</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>GESTIONE LISTE D'ATTESA</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>DOVE SIAMO</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>COME CONTATTARCI</b>	<b>Pag. 8</b>

### INTRODUZIONE

La Comunità Terapeutica Psico Socio Educativa per Adolescenti della ASST Brianza (abbreviata CTPSE) nasce nel febbraio 1987, quando sono state formulate le linee del suo funzionamento in attuazione della deliberazione del Consiglio Regionale Lombardo, relativa al Programma Triennale Straordinario "Tutela della Salute Neuropsichica della Infanzia e della Adolescenza".

Il Comitato di Gestione deliberava che la Comunità Terapeutica fosse "una Struttura atta alla produzione di una diagnosi interdisciplinare, con un progetto terapeutico che potesse avvalersi di un ambiente idoneo alla sperimentazione ed allo sviluppo di positive situazioni di vita e di relazione".

Nel gennaio 1998 la NPI afferiva alle neo costituita Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile" di Vimercate.

La Comunità Terapeutica è un Servizio sovrazonale appartenente alla Struttura Complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, afferente al DSMD

La Comunità Terapeutica residenziale è una Struttura educativo/terapeutico/riabilitativa a carattere temporaneo che utilizza la residenzialità a breve/medio termine dell'ospite a fini terapeutici in situazioni nelle quali è necessaria una parziale discontinuità del rapporto del minore con il suo contesto di vita.

L'intervento residenziale nella Comunità Terapeutica rappresenta una delle possibili risposte terapeutiche al bisogno di minori utenti dei servizi di NPI e deve sempre costituire un intervento temporaneo, fortemente orientato al proprio superamento e parte di un sistema complesso ed integrato di servizi.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	2 di 11

La residenzialità non può in alcun caso divenire l'unico intervento in corso o prolungarsi eccessivamente, ma va utilizzata solo quando ritenuto necessario e indispensabile al fine di migliorare il quadro psicopatologico del paziente.

La letteratura esistente è infatti ricca di esempi degli effetti negativi sulla istituzionalizzazione a lungo termine, sia relativamente all'interferenza con la strutturazione di legami stabili di attaccamento, che allo sradicamento dai contesti di vita, alla cronicizzazione delle patologie in atto e all'aumento della comorbilità.

### CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La CTPSE opera

Documento Organizzativo S.C. Di Neuropsichiatria Infantile;

- Mappa processo Residenziale UONPIA
- Deliberazione Giunta Regionale Lombardia 19 marzo 2008, n. VIII/6860 Linee di indirizzo regionale per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza in attuazione del Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) 2007- 2009
- - Deliberazione Giunta Regionale Lombardia 6 dicembre 2011, n. IX/2633 Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2012
- DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AREA DELLA NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA - SECONDO PROVVEDIMENTO: DEFINIZIONE DEL NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE E DI PRESA IN CARICO NEI PERCORSI TERAPEUTICI, AGGIORNAMENTO DEI REQUISITI ORGANIZZATIVI E DELLE TARIFFE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI TERAPEUTICHE E POTENZIAMENTO DELLA RETE SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE DI NP/IA E ULTERIORI DETERMINAZIONI
- 

La sede operativa è in via Viarana n. 38, a Besana in Brianza; la Struttura è aperta sulle 24 ore, per 365 giorni l'anno.

### CONTRATTO

All'atto dell'inserimento, viene richiesta la sottoscrizione del documento "Consenso informato", del "Modulo di consenso al trattamento dati" e del "Regolamento interno". Viene inoltre consegnata ai genitori/care givers la "Carta dei servizi".

Nel caso sia presente un decreto del Tribunale per i Minorenni di affido all'Ente Comunale del paziente inserito, questa documentazione sarà consegnata e sottoscritta dal rappresentante legale del Comune

### FINALITA'

L'intervento terapeutico si basa su un approccio multidisciplinare bio-psico-socio-educativo e si avvale di tutte le azioni necessarie al fine di rispondere ai bisogni dell'adolescente: farmacologico, psicoterapico, educativo, relazionale. L'equipe sostiene e favorisce la convivenza all'interno della Comunità e la gestione di relazioni interpersonali esterne alla struttura. È importante creare un ambiente idoneo al contenimento, al rinforzo, alla integrazione e al rimaneggiamento del sé, allo sviluppo della massima autonomia possibile, individuando le potenzialità e le risorse presenti nel paziente. La Comunità risulta pertanto essere una soluzione rispondente ai bisogni dell'adolescente in risposta a patologie che necessitano di un periodo di separazione dal nucleo familiare e ambientale, incapace di elaborare strategie di gestione della sofferenza.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	3 di 11

**Fondamentale strumento terapeutico è la relazione tra paziente e gruppo curante. La potenzialità curativa del gruppo è sostenuta e promossa attraverso progetti di formazione continua degli operatori.**

#### **ORGANIZZAZIONE**

Le attività terapeutiche che vengono svolte all'interno della comunità sono ben delineate all'interno di protocolli e procedure consolidate, ciascuna della quali viene applicata da un'équipe multi professionale, operante sulle 24 ore, costituita dalle seguenti figure:

#### **Medico Responsabile della Struttura**

Neuropsichiatra Infantile con esperienza nella gestione della psicopatologia dell'adolescenza e negli interventi di cura, farmacologica e non farmacologica, di minori con quadri psichici internalizzanti ed esternalizzanti

#### **Coordinatore della Struttura**

Educatore Professionale con competenza gestionale, che svolge attività di coordinamento pedagogico ed ha diretta responsabilità dell'attività quotidiana della Struttura, interfacciandosi alle U.O. Aziendali, effettua monitoraggio delle normative vigenti, attività di autocontrollo aziendale, gestione approvvigionamenti e le risorse, sia umane che materiali, in dotazione alla Comunità.

Pianifica e coordina gli interventi assistenziali, educativi e riabilitativi degli Educatori Professionali e degli Infermieri della Struttura; garantisce il raccordo progettuale con le famiglie, i Servizi sanitari, sociali e di Tutela dei pazienti inseriti, le scuole e le Agenzie formative e del tempo libero, il Tribunale per i Minorenni e le Forze dell'Ordine.

#### **Psicologo**

Effettua le sedute di psicoterapia/sostegno psicologico degli adolescenti inseriti in Struttura; collabora con l'équipe alla stesura dei PTRI e delle attività degli educatori, applica metodiche psicodiagnostiche ed osservative dei pazienti, sia durante la fase dell'inserimento che durante tutto il percorso, monitorandone le evoluzioni durante la presa in carico.

La CTPSE si avvale della presenza di uno Psicologo della S.S. di Psicologia clinica della ASST Brianza.

#### **Educatori Professionali**

L'Educatore Professionale, secondo quanto previsto dalla Legge 13/10 2020, n. 126 Art. 33 bis:

Individua, promuove e sviluppa le potenzialità cognitive, affettive, ludiche e relazionali dei soggetti, a livello individuale e collettivo, nell'ambito di progetti terapeutici, educativi e riabilitativi elaborati in autonomia professionale o con una équipe in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale; contribuisce alla programmazione, pianificazione, realizzazione, gestione, monitoraggio, verifica e valutazione di interventi educativi mirati allo sviluppo delle potenzialità degli utenti, per il superamento o ridimensionamento della psicopatologia ed il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di sviluppo, autonomia personale e reinserimento sociale; progetta, organizza e valuta situazioni e processi educativi, individuali e/o di gruppo, sia in contesti strutturati, pubblici e privati, sia in contesti informali, finalizzati alla promozione del benessere individuale e sociale, al supporto, all'accompagnamento ed all'implementazione del progetto di vita dei pazienti adolescenti.

L'educatore costruisce relazioni educative, di cura, accoglienza, responsabilità ed autonomia, attraverso attività riabilitative, risocializzanti e ludico ricreative. All'interno dell'équipe multiprofessionale, ha il compito di definire il PTRI di ciascun ospite attraverso:

- una fase conoscitiva della storia, clinica e personale del paziente, attraverso l'analisi della documentazione esistente;
- l'osservazione del paziente;
- la definizione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, attraverso la programmazione e la gestione delle attività, individuali e di gruppo e della quotidianità dei pazienti;

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	4 di 11

- la verifica periodica degli obiettivi,
- la condivisione degli incontri periodici con le famiglie e con i Servizi.

Nella CTPSE sono in servizio n. 7 educatori professionali, che turnano sulle 24 ore

#### **Infermieri**

Si occupano della valutazione e del follow up degli ospiti per la parte infermieristica :

- monitoraggio dei parametri igienico-sanitari degli ospiti;
- interventi infermieristici per eventi sanitari gestibili all'interno della Struttura.
- gestione e somministrazione dei farmaci;

I farmaci vengono conservati nel locale adibito , accessibile solo agli operatori.

L'attività di controllo, verifica e approvvigionamento di farmaci e presidi avviene in collaborazione con il Coordinatore.

Nella CTPSE sono in servizio n. 5 infermieri, che turnano sulle 24 ore

#### **OSS**

La figura dell'OSS svolge mansioni assistenziali in autonomia e supporta/affianca il personale educativo ed infermieristico nelle attività. All'interno della CTPSE è presente 1 OSS.

E' prevista la presenza di personale volontario e tirocinante delle diverse professioni presenti in Struttura.

#### **APERTURA DEL SERVIZIO**

Il Servizio è funzionante sulle 24 ore per 365 giorni l'anno

#### **UBICAZIONE E CARATTERISTICHE STRUTTURALI**

La CTPSE è collocata al terzo piano del Corpo G (monoblocco) del Presidio di Besana Brianza, sito in via Viarana n. 38, a Besana in Brianza. I locali da essa occupati sono divisi in tre settori, due nuclei residenziali posti agli estremi del piano ed un terzo nucleo centrale che ospita gli spazi per le attività, gli studi, ed altri spazi accessori.

La CTPSE dispone di n. 5 stanze di degenza a due letti, di cui tre con bagno in camera.

Le docce sono ubicate all'esterno delle camere di degenza; sono presenti bagni dedicati agli operatori ed un bagno disabili.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	5 di 11

Gli arredi delle camere di degenza e degli spazi comuni sono, pur rispettando le normative vigenti in termini di sicurezza, di civile abitazione, per rendere gli spazi piacevoli ed accoglienti. Le stanze di degenza sono personalizzabili dai pazienti, che possono portare libri, peluche, fotografie e piccoli oggetti personali per rendere gradevoli gli spazi di vita.

Vi sono spazi comuni, di soggiorno e per le attività risocializzanti e ludico-ricreative ed una stanza per le attività di laboratorio espressivo e stanze dedicate agli operatori

I pasti vengono consumati nella cucina , attrezzata anche per attività di laboratorio di cucina; pranzo e cena vengono forniti veicolati dalla Ditta individuata da ASST Brianza.

Colazioni, merende e altro sono preparate da operatori e pazienti, al fine di favorire l'acquisizione di autonomie.

Per particolari esigenze dietetiche/nutrizionali, La Comunità si avvale della collaborazione di Medici e nutrizionisti di ASST BRIANZA.

Sono inoltre presenti due studi medici dedicati per sedute di psicoterapia, incontri con i genitori ed i Servizi invianti, posti al secondo piano dello stesso monoblocco.

#### DESTINATARI

La CTPSE accoglie in residenzialità 8 minori di entrambi i sessi, di età compresa fra i 14 ed i 18 anni; sono inoltre presenti 5 posti di semiresidenzialità terapeutica.

Compatibilmente con i tempi di riorganizzazione, è previsto l'incremento dei posti letto, che diventeranno 10, in adeguamento alle nuove indicazioni contenute nella DGR XI/7752, per far fronte al significativo aumento delle richieste di inserimento in Struttura.

Le principali diagnosi di ingresso sono codificate secondo i criteri previsti dalle classificazioni diagnostiche internazionali e comprendono:

- ⑩ Disturbi dell'umore prevalentemente depressivi
- ⑩ ideazione suicidaria con agiti autolesivi
- ⑩ Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione
- ⑩ Disturbi d'ansia gravi con crisi di panico
- ⑩ Disturbi della condotta
- ⑩ Disturbi dell'adattamento in particolare correlati ad eventi traumatici o stressanti
- ⑩ Grave ritiro sociale

Si sottolinea tuttavia come in adolescenza gli inquadramenti diagnostici non siano stabilizzati ma abbiano caratteristiche di fluidità.

#### GIORNATA TIPO

- ⑩ 7.00 -9.00 : sveglia, igiene personale, colazione;
- ⑩ 10.00 -12.00: per chi non è impegnato in attività scolastiche/formative: sistemazione spazi personali, attività specifiche e laboratori;
- ⑩ 12.00- 13.30: preparazione sala da pranzo, pranzo e riordino;

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	6 di 11

- ⑩ 13.30 – 15.00 : riposo e tempo libero
- ⑩ 15.00-18.30 attività specifiche, laboratori, attività riabilitative, uscite individuali o di gruppo, psicoterapie, colloqui con Medico NPI,
- ⑩ 19.00 – 20.00 : preparazione sala da pranzo, cena e riordino;
- ⑩ 20.00 – 22.30 : attività serali, (TV, giochi, ...); riposo notturno.

#### PRESTAZIONI E RETTE

Le rette di degenza sono completamente a carico del S.S.N., secondo le tariffazioni vigenti.

Le visite mediche specialistiche, l'eventuale terapia farmacologia, le prestazioni di psicoterapia e gli esami clinici inerenti al percorso terapeutico del paziente sono a carico della Comunità.

Per altre problematiche mediche non correlate alla specifica patologia, i costi e gli accompagnamenti sono a carico dei genitori, salvo casi particolari.

La Comunità non si fa carico dell'acquisto di materiale scolastico, prodotti per l'igiene personale, abbigliamento ed altre spese strettamente personali.

#### AMMISSIONI, PRESA IN CARICO, PROCESSO TERAPEUTICO E DIMISSIONI

La richiesta di inserimento del minore avviene da parte del Medico Neuropsichiatra Infantile del Polo Territoriale di riferimento, tramite relazione clinica, in accordo con i Servizi Sociali di residenza, anche in caso di situazioni segnalate all'Ente Locale o all'Autorità Giudiziaria.

Al perfezionamento della richiesta, in caso di ammissione, viene richiesto PTI ed impegnativa su ricettario del S.S.N.

Il percorso semiresidenziale si integra con l'intervento residenziale: può realizzarsi sia prima dell'ingresso in Comunità, come momento valutativo delle risorse e dei bisogni del minore e della famiglia, sia al termine del percorso riabilitativo, per calibrare e accompagnare il rientro nel contesto di vita.

L'idoneità all'inserimento viene valutata in base alle disponibilità della Struttura, alle necessità del minore ed alla compatibilità con il gruppo dei pazienti già inseriti.

Nell'ambito della valutazione di ammissione va considerata la compatibilità tra la tipologia del gruppo dei ragazzi già inseriti e il minore che deve essere adeguatamente accolto. Data l'importanza dell'ambiente per l'intervento terapeutico riabilitativo, deve essere infatti curato particolarmente il delicato meccanismo di equilibrio tra i soggetti presenti, in quanto garanzia di stabilità all'interno della Comunità ma anche dell'efficacia dell'intervento per il ragazzo.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	7 di 11

Solo quando l'accoglienza risulta possibile vengono effettuati uno o più incontri di conoscenza diretta del minore e della famiglia e la visita conoscitiva alla Comunità; ciò al fine di non esporre ad elementi frustranti o non favorevoli la compliance del minore e della famiglia.

L'esito viene restituito al Neuropsichiatra inviante che, in caso di esito positivo della richiesta, redige il PTI (Piano di Trattamento Individuale) e mantiene la titolarità della presa in carico.

Viene ritenuto prioritario per l'inserimento la vicinanza al contesto di vita del minore, per far sì che gli adolescenti possano costruire e potenziare legami con i luoghi di appartenenza, mantenere eventuali attività in corso per favorire il loro rientro sul territorio al termine del percorso di Comunità.

Alla luce delle considerazioni sul percorso assistenziale e sull'approccio del minore in fase di inserimento, la Comunità è strutturata affinché il setting e la cura della quotidianità creino un ambiente terapeutico "naturale", finalizzato a momenti di osservazione che consentano di formulare una diagnosi funzionale utile e predittiva per il futuro reinserimento dell'adolescente nel proprio contesto di vita.

Per ogni paziente viene redatto un PTRI (Piano Terapeutico Riabilitativo Individuale) comprendente il programma terapeutico, assistenziale, educativo e riabilitativo, periodicamente aggiornato. Il progetto è individuale, verificato e ridefinito nel tempo, e si fa carico della psicopatologia, affrontandola attraverso esperienze alternative e riparatorie, basate fondamentalmente sulle componenti relazionali, affettive e cognitive per il recupero delle capacità di elaborazione mentale e di definizione di sé.

L'elaborazione del progetto terapeutico individuale è conseguente ad una presa in carico globale che comporta un alto livello di integrazione fra i limiti e le potenzialità dell'adolescente e della sua famiglia e le risorse dei Servizi con cui si collabora, nell'ottica della fattibilità del percorso di cura.

L'offerta terapeutico-riabilitativa della Comunità mira quindi al recupero della patologia, alla cura delle competenze affettivo-relazionali ed all'inclusione sociale del paziente, unitamente agli interventi di sostegno alla famiglia ed al recupero delle dinamiche disfunzionali attraverso:

- ⑩ Colloqui clinici e psicoeducativi con gli operatori dell'équipe multiprofessionale;
- ⑩ Interventi medico specialistici NPI;
- ⑩ Psicoterapia individuale;
- ⑩ Valutazioni testistiche psicodiagnostiche;
- ⑩ Interventi sull'abilità di cura del sé corporeo;
- ⑩ Interventi per l'acquisizione ed il mantenimento delle autonomie e delle competenze sociali;
- ⑩ Accompagnamento nel conseguimento degli obblighi scolastici e/o di titoli professionali;
- ⑩ Incontri periodici con i famigliari/care givers, con i Servizi territoriali competenti, scuole ed agenzie formative;
- ⑩ Pianificazione, ove possibile, di rientri periodici nel contesto famigliare;
- ⑩ Laboratori ludico/ricreativi, occupazionali e nell'area degli apprendimenti ed attività psicoeducative all'interno della Struttura;
- ⑩ Attività sportive, culturali, ricreative e di socializzazione per il tempo libero da svolgere sul territorio;
- ⑩ Lavoro di rete con il Territorio, con gli Enti inviati e le Autorità Giudiziarie;
- ⑩ riunioni cliniche settimanali cui partecipa l'intera équipe multidisciplinare.

La conclusione del percorso residenziale è connessa all'evoluzione delle condizioni che hanno portato al ricovero nei termini di remissione della fase acuta con riduzione della sofferenza individuale, connessa al potenziamento o recupero delle capacità famigliari ed ambientali di risposta ai bisogni del minore.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	8 di 11



La dimissione viene sempre concordata e programmata con il Servizio di Neuropsichiatria inviante, i Servizi Sociali /Tutela del Comune di appartenenza e i famigliari, in un'ottica condivisa di garanzia della continuità assistenziale.

Qualora non si valutassero condizioni idonee ad un rientro in famiglia, si individuerà un inserimento in altra Struttura educativa/terapeutica, in accordo con tutti i referenti del caso.

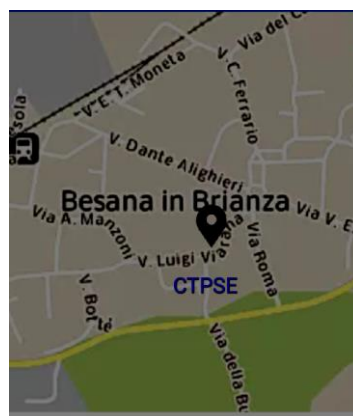
Le dimissioni dei ragazzi dalla residenzialità terapeutica avvengono per conclusione della componente residenziale del percorso terapeutico/educativo. La dimissione non è vincolata al raggiungimento della maggiore età ma alla evoluzione del quadro clinico e delle problematiche familiari. Rappresenta una fase importante del percorso terapeutico e come tale non può avvenire unilateralmente in assenza di altre unità di offerta della rete in grado di accogliere il percorso successivo del ragazzo e senza la collaborazione dei servizi della UONPIA territoriale e dell'Ente comunale di appartenenza del minore. Può prevedere il rientro in famiglia o il passaggio su altri servizi, in genere a minore intensità assistenziale.

In occasione della dimissione viene rilasciata ai servizi invianti ed alla famiglia una relazione clinica .

#### GESTIONE LISTE D'ATTESA

I casi proposti, ritenuti idonei ma non inseribili per saturazione dei posti disponibili, vengono inseriti in lista d'attesa, secondo le normative vigenti.; nel momento in cui si rende disponibile un posto, il Coordinatore provvederà a contattare i Servizi invianti.

#### DOVE SIAMO



Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	9 di 11

## COME CONTATTARCI

La Comunità Terapeutica per Adolescenti si può contattare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Telefonicamente al numero **0362 984521** oppure **0362 984523**

Via mail [ctpse.besana@asst-brianza.it](mailto:ctpse.besana@asst-brianza.it)

## TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI

SIGLE	DEFINIZIONI			
DSMD	Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze			
Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	10 di 11

CTPSE	Comunità Terapeutica Psico Socio Educativa
ASST	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ATS	Agenzia di Tutela della Salute
NPI	Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza
PTRI	Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato
PTI	Piano di Trattamento Individuale
S.S.R.	Sistema Sanitario Regionale
S.S.N.	Sistema Sanitario Nazionale

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
Xx/xx/xxxx	Nome file	Xx/xx/xxxx	0	11 di 11